



LAVORO Euroconference

Edizione di martedì 17 giugno 2025

NEWS DEL GIORNO

Ccnl Metalmeccanica: aumento minimi e indennità dal 1° giugno
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Retribuzioni medie giornaliere 2025 per piccoli coloni e partecipanti familiari
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Sostegno alle famiglie di vittime di infortuni mortali sul lavoro: aumentate le risorse
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Difesa del patrimonio aziendale e controlli a distanza
di Redazione

ORGANIZZAZIONE STUDI E M&A

La crisi demografica delle libere professioni e lo scouting come soluzione strategica
di MpO & partners

NEWS DEL GIORNO

Ccnl Metalmeccanica: aumento minimi e indennità dal 1° giugno

di **Redazione**

In data 12 giugno 2025, Federmeccanica, Assital e Fim, Fiom, Uilm hanno siglato il [verbale](#) che determina i nuovi minimi tabellari e i nuovi importi per indennità di trasferta e di reperibilità per il Ccnl Metalmeccanica 5 febbraio 2021, validi dal 1° giugno 2025, in seguito alla comunicazione da parte dell'Istat del valore percentuale dell'indice IPCA-NEI (Ipcal netto degli energetici importati) in riferimento all'anno 2024, pari all'1,3%.



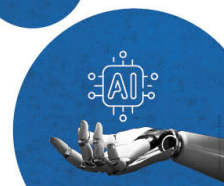
EuroconferenceinPratica

Contratti Collettivi AI Edition

La soluzione AI per consultare
i contratti nazionali e territoriali

[scopri di più >](#)

Novità





NEWS DEL GIORNO

Retribuzioni medie giornaliere 2025 per piccoli coloni e compartecipanti familiari

di Redazione

Il Ministero del lavoro, con [decreto n. 365 dell'11 giugno 2025](#), ha fissato le retribuzioni medie giornaliere per piccoli coloni e compartecipanti familiari ai fini previdenziali per l'anno 2025.

Convegno di aggiornamento

Speciale Professione
Work Life Balance: strategie di attuazione e limiti giuridici

Scopri di più

NEWS DEL GIORNO


Sostegno alle famiglie di vittime di infortuni mortali sul lavoro: aumentate le risorse

di **Redazione**


Il Ministero del lavoro, con [notizia del 13 giugno 2025](#), ha reso noto che sono stati ridefiniti gli importi del beneficio a carico del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro per l'esercizio finanziario 2025, stanziato con D.M. 75/2025, registrato dalla Corte dei conti il 12 giugno 2025.

Grazie agli stanziamenti previsti dalla L. 207/2024 e alle economie maturate negli esercizi precedenti, le risorse complessivamente disponibili per il 2025 ammontano a 12.479.421 euro, così ripartite:

- 979.421 euro di dotazione ordinaria (comprensivi di un incremento di 0,5 milioni di euro per l'anno in corso)
- 500.000 euro di economie pregresse reinvestite a favore del Fondo.

**Percorso
Formativo**

Percorso formativo per l'aggiornamento
del **Consulente del Lavoro**
Scopri le **novità** della **nuova edizione >>**



NEWS DEL GIORNO

Difesa del patrimonio aziendale e controlli a distanzadi **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, 2 aprile 2025, n. 8710, ha riconosciuto il diritto del datore di lavoro di proteggere non solo i beni materiali dell'azienda, ma anche l'immagine e la reputazione aziendale. Questo include il diritto di monitorare i dipendenti per prevenire e intervenire su comportamenti illeciti che potrebbero danneggiare l'azienda. Le disposizioni degli articoli 2 e 3, Statuto dei lavoratori, pur limitando la sfera di intervento delle persone preposte dal datore di lavoro, non precludono il ricorso ad agenzie investigative per accertare comportamenti illeciti dei dipendenti, anche sulla base del solo sospetto o della mera ipotesi che tali illeciti siano in corso di esecuzione. È, pertanto, legittimo il licenziamento del dipendente che, durante l'orario di lavoro, si trattienga presso pubblici esercizi per periodi prolungati eccedenti le pause consentite, quando tale comportamento, oltre a costituire violazione dell'articolo 8, D.Lgs. 66/2003, si configuri come condotta fraudolenta lesiva dell'immagine aziendale ed esponga l'azienda al rischio di sanzioni previste dal capitolato d'appalto.



Libri ed eBook

Il potere disciplinare del datore di lavoro privato

scopri di più >

La crisi demografica delle libere professioni e lo scouting come soluzione strategica

di **MpO & partners**

Negli ultimi anni stiamo assistendo a un preoccupante fenomeno di disinnamoramento verso le libere professioni, un tempo molto ambite in Italia. Commercialisti, Consulenti del lavoro e Avvocati vivono una crisi demografica che minaccia il futuro stesso di queste professioni, fondamentali per il tessuto economico e sociale del Paese.

La crisi demografica: numeri e tendenze allarmanti

“Il lavoro autonomo sta attraversando una profonda crisi. Il numero di chi abbandona la professione cresce al ritmo del 2% l'anno e ben pochi sono pronti a coglierne il testimone, visto che solo l'8% dei laureati sceglie di entrare in uno studio”.

Questo è quello che si legge nel [IX Rapporto sulle libere professioni in Italia](#) pubblicato da [Confprofessioni](#): siamo di fronte a un cambiamento strutturale che sta ridisegnando completamente il panorama professionale italiano.

I dati parlano chiaro: tra il 2009 e il 2019, oltre **436.000 iscritti agli albi** hanno smesso di esercitare la professione, senza avere il **ricambio generazionale** atteso.

Gli under 44 sono diminuiti di quasi un milione (da oltre 3 milioni a poco più di 2,1). Nel frattempo, **gli over 55 sono aumentati**. Tra il 2011 e il 2019, sono passati da **270.000 a 435.000** professionisti, con un incremento di **165.000 unità**.

Insomma, le libere professioni **si stanno ingrigendo**. E con loro, il rischio è che si irrigidisca anche la capacità di adattarsi alle nuove esigenze del mercato.

Il problema non è solo di età, ma di attrattività. Solo l'**8% dei laureati** oggi sceglie di entrare in uno studio professionale. I giovani non vedono più in questo percorso una prospettiva stabile, valorizzante, capace di offrire crescita personale ed economica. Una ulteriore dimostrazione di questa tendenza è rappresentata dal calo degli iscritti alla facoltà di Giurisprudenza, una delle facoltà da sempre collegate al mondo delle professioni: negli ultimi 10 anni sono crollate del **39%**.

A completare il quadro, ci sono le profonde disuguaglianze che attraversano il settore. Come riporta [Wolters Kluwer](#) nella sua analisi dello stato della professione:

“Chi lavora al Sud guadagna significativamente meno rispetto ai colleghi del Nord, e le donne continuano a percepire stipendi inferiori del 40% rispetto agli uomini.”

Il che rende la professione ancor meno attrattiva per donne e giovani laureati del meridione.

Il divario territoriale viene evidenziato anche nel [Rapporto sull'Avvocatura 2024](#): mentre alcuni studi presenti nelle grandi città del Nord prosperano, ampie aree del Paese, soprattutto nel Sud Italia, sono teatri di una progressiva desertificazione professionale.

ConfProfessioni, invece, nel [17° numero della rivista “Il Libero Professionista Reloaded” del 2024](#), riporta che le professioniste donne continuano a incontrare maggiori difficoltà nell'avanzamento di carriera e nel raggiungimento di livelli reddituali equiparabili a quelli dei colleghi uomini.

Nel settore legale, ad esempio, le avvocate guadagnano in media il 40% in meno rispetto ai colleghi uomini, nonostante rappresentino una percentuale crescente degli iscritti all'albo.

I dati e le tendenze attuali suggeriscono che le libere professioni potrebbero essere vicine a un punto di non ritorno, oltre il quale diventerà estremamente difficile invertire il trend negativo.

[continua a leggere...](#)

+++
+++
+++

CEDI IL TUO STUDIO PROFESSIONALE CON MPO

+++
+++
+++